



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

SERVIZI ALLA SALMA NEGLI 8 CIMITERI DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

DAL 04/06/2023 AL 31/12/2027 (CON POSSIBILITA' DI RINNOVO FINO AL 31/12/2031)

CAPITOLATO D'ONERI

Il Responsabile del procedimento
Dott. Giulio Pizzi

S. Giovanni in Persiceto, li 29/12/2022

Sommario

Sommario.....	2
<i>DISPOSIZIONI GENERALI</i>	4
ART. 1) OGGETTO DELL' APPALTO.....	5
Art. 2) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
Art. 3) DURATA DELL'APPALTO.....	6
ART. 4) IMPORTO DEI SERVIZI.....	6
ART. 5) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	8
ART. 6) SUBAPPALTO.....	8
ART. 7) MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E RELATIVE TEMPISTICHE.....	8
A – GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI.....	10
A1 CLAUSOLA GENERALE.....	10
A2 INUMAZIONE DI CADAVERI.....	12
A3 TUMULAZIONE DI FERETRI.....	13
A4 TUMULAZIONE DI FERETRO IN CAPPELLE O TOMBE DI FAMIGLIA COSTRUITE IN ELEVAZIONE O A POZZO (CRIPTE).....	14
A5 TUMULAZIONE DI OSSA O CENERI IN OSSARIO, LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA O EDICOLA CINERARIA.....	15
A6 ESUMAZIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E MASSIVE.....	16
A7 ESTUMULAZIONI.....	19
A8 TRASLAZIONI.....	20
A9 INTERVENTO DI SANIFICAZIONE DI TUMULO.....	20
A10 INUMAZIONE DI PRODOTTI ABORTIVI O DI PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI.....	22
A11 ALTRI INTERVENTI INCLUSI NELLA GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI.....	22
B – PROGRAMMA INFORMATICO GESTIONALE.....	23
C- SORVEGLIANZA E CONTROLLO SULLE PRESTAZIONI.....	23
ART. 8) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	24
ART. 9) NUMERO DEGLI INTERVENTI E PREZZI.....	25
ART. 10) SCIOPERI.....	26
ART. 11) MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	26
ART. 12) ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI LEGGE 136/2010.	27
ART. 13) GARANZIE.....	28
GARANZIA DEFINITIVA.....	28
ART. 14) PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA.....	30
ART. 15) DISCIPLINA DEL SERVIZIO.....	30
ART. 16) SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E PENALI.....	30
ART. 17) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	33
ART. 18) RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI.....	34

ART. 19) RECESSO PER GIUSTA CAUSA.....	35
ART. 20) QUINTO D’OBBLIGO E VARIANTI.....	35
ART. 21) CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.....	35
ART. 22) RISERVATEZZA.....	36
ART. 23) ALTRE CONDIZIONI.....	36
ART. 24) PERSONALE ED OBBLIGHI.....	36
ART. 25) OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI.....	37
ART. 26) INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA.....	39
ART. 27) INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA.....	39
ART. 28) OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	40
ART. 29) CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE.....	43
ART. 30) INFORTUNI E DANNI.....	43
ART. 31) CONTROVERSIE CON IL COMUNE.....	43
ART. 32) SPESE A CARICO DELL’AFFIDATARIO.....	44
ART. 33) TUTELA DELLA PRIVACY.....	44
ART. 34) RINVIO A NORME E REGOLAMENTI.....	44

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si rinvia alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti vigenti in materia; si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'elenco delle principali disposizioni cui si rinvia:

- Codice Civile
- Codice dei Contratti: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii
- Il D.P.R. 289/90 – Regolamento di Polizia Mortuaria;
- Il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei servizi cimiteriali e s.m.i.;
- Regolamento generale: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., per la parte tuttora in vigore
- Leggi, decreti, regolamenti, circolari, ecc. statali, regionali, provinciali, comunali che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente abbiano attinenza all'appalto nonché ogni successiva modifica od integrazione alla norma sopracitata
- Decreto n. 81 del 2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.
- D.M. 49/2018: Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 – Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione
- RUP: Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31, Codice dei contratti

ART. 1) OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi cimiteriali e prevede le seguenti prestazioni: inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, traslazioni, interventi in caso di rottura casse, custodia e tenuta dei registri, ed ogni operazione ad esse connesse, così come meglio descritte all'art. 7 punto A del presente capitolato, nei seguenti cimiteri di proprietà comunale:

- 1) Cimitero di San Giovanni (capoluogo) – Circonvallazione Vittorio Veneto n. 24;
- 2) Cimitero di San Matteo della Decima – Via Cimitero n.197;
- 3) Cimitero di Amola – Via Bergnana n.16/A e 18;
- 4) Cimitero di Budrie – Via Mascellaro n.5 ;
- 5) Cimitero di Castagnolo – Via Castagnolo n.134/A;
- 6) Cimitero di Tivoli – Via Tivoli n. 4;
- 7) Cimitero di Lorenzatico, Via Boschi n. 8;
- 8) Cimitero di Zenerigolo, Via Zenerigolo n.21/A e Via Boschi n.2.

Di seguito si riportano i numeri relativi alle citate strutture:

CIMITERO	ARCATE PRIVATE	LOCULI	LOCULI DOPPI	OSSARI	OSSARI DOPPI	CAMPI INUMAZIONE	OSSARIO COMUNE	ARCATE SACRARIO
CAPOLUOGO	306	4.640	23	525			1	21
AMOLA	10	2.395			112	6		
SAN MATTEO DECIMA	32	3.047		507		8	1	
BUDRIE	23	1.220		120	21	4		
CASTAGNOLO	4	614				2		
TIVOLI	6	425		40		3		
LORENZATICO	17	99				2		
ZENERIGOLO	3	600				2		
TOTALE	401	13.040	23	1.192	133	27	2	21

Fanno parte dell'appalto le seguenti attività:

Servizio di gestione dei servizi cimiteriali (codici CPV: 98371110-8);

I servizi sono dettagliatamente descritti nei successivi articoli del presente capitolato e nell'elenco prezzi in allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'appaltatore dovrà, altresì, rendersi disponibile ad eseguire i servizi oggetto del presente appalto anche presso nuovi plessi cimiteriali o ampliamenti degli attuali, al momento non prevedibili.

Art. 2) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto del presente affidamento sono da considerarsi ad ogni effetto “servizio pubblico essenziale” pertanto , l'erogazione degli stessi da parte dell'appaltatore dovrà avere carattere di regolarità, continuità e completezza e non potranno, pertanto, essere sospesi o abbandonati. L'avvio dell'esecuzione del contratto potrà avvenire anche in via d'urgenza, in considerazione della natura del servizio pubblico essenziale, in pendenza della stipula del contratto, come previsto dall'art. 32 c.8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per garantire continuità al servizio. Non costituiscono varianti o modifiche il maggiore o minore fabbisogno in corso di esecuzione dell'appalto, pertanto l'Impresa appaltatrice in caso di esplicita richiesta e con un congruo preavviso in relazione al tipo di intervento, sarà tenuta a svolgere ulteriori attività all'interno dei cimiteri, alle medesime condizioni e nel limite massimo del valore di 1/5 dell'importo aggiudicato ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.Lgs 50/2016.

Art. 3) DURATA DELL'APPALTO

L'appalto prevede una durata dal 04/06/2023 al 31/12/2027, con possibilità di rinnovo per ulteriori 4 anni, quindi fino al 31/12/2031.

L'Ente si riserva di procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020.

In caso di ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto rispetto a quanto indicato nell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione, saranno applicate le penali contrattualmente previste.

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, lo stesso non potrà in nessun caso essere interrotto.

L'Affidatario si obbliga, in ogni caso, al fine di assicurare la continuità del servizio, a proseguire il servizio alle medesime condizioni, fino alla consegna dello stesso al nuovo affidatario, anche qualora la decorrenza del nuovo affidamento dovesse avvenire dopo la scadenza del contratto.

ART. 4) IMPORTO DEI SERVIZI

L'importo complessivo dell'appalto (04/06/2023 – 31/12/2027) è definito come segue:

	DESCRIZIONE	CONTABILIZZAZIONE	IMPORTO IMPONIBILE (€)
A	Gestione servizi cimiteriali	A misura	335.292,50
B	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)		7.650,00
A+	IMPORTO		
B	COMPLESSIVO APPALTO		342.942,50

L'importo posto a base dell'affidamento, ammonta ad € 342.942,50 (Euro trecentoquarantaduemilanovecentoquarantadue/50), di cui per servizi € 335.292,50 (Euro trecentotrentaquattromiladuecentonovantadue/50), importo soggetto a ribasso ed € 7.650,00 (Euro settemilaseicentocinquanta/00) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., oltre all'Iva.

La manodopera ha incidenza pari al 52,00%, corrispondenti ad € 189.016,70 come meglio evidenziato nello specifico elaborato.

E' prevista la redazione del DUVRI, in quanto i servizi prevedono interferenze con altri lavoratori o utilizzatori degli edifici pubblici di proprietà comunale in cui vengono svolte le lavorazioni. Il DUVRI potrà subire modifiche e aggiornamenti in funzione delle osservazioni oggetto di confronto con i titolari delle attività scolastiche.

L'importo sopra indicato è stimato e può variare, a seconda delle effettive esigenze della stazione appaltante nei limiti indicati dalla normativa vigente.

Il corrispettivo è stato calcolato tenendo conto dei dati statistici delle operazioni cimiteriali effettuate negli ultimi anni. L'effettiva quantità delle prestazioni e il relativo corrispettivo sono legati a fattori non ponderabili (per esempio, andamento della mortalità) e potranno pertanto cambiare in corso d'anno.

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri specificatamente indicati come a suo carico, tutto ciò che è previsto nel Capitolato per svolgere il servizio conformemente agli standard qualitativi stabiliti.

L'importo contrattuale compensa l'Appaltatore di tutte le spese di manodopera, fornitura, materiali e ricambi e di ogni altra spesa necessaria per il corretto funzionamento dei servizi e si intende remunerativo di tutte le prestazioni previste nel presente capitolato e nei suoi allegati, con esclusione delle prestazioni per le quali sia prevista una distinta remunerazione, trattandosi di servizi integrativi.

ART. 5) STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera eeee) del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto sarà perfezionato in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, nonché dal Regolamento comunale dei contratti. Il Contratto, come pure tutti gli altri documenti contrattuali, devono essere considerati riservati fra le parti. Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza o in occasione dell'esecuzione del Contratto non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti.

In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto, né autorizzare terzi a farlo.

Le spese del contratto medesimo, le copie occorrenti, i diritti, le registrazioni ed altro sono per intero a carico della ditta aggiudicataria, senza diritti di rivalsa.

ART. 6) SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni.

ART. 7) MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E RELATIVE TEMPISTICHE

Tutte le operazioni afferenti al servizio oggetto dell'appalto e a questo collegate, sono a totale carico dell'Appaltatore, il quale è altresì responsabile del corretto svolgimento di tali operazioni, anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori interessati.

Tutte le prestazioni oggetto del contratto sono ad ogni effetto da considerarsi servizio pubblico e come tali non potranno essere sospesi o abbandonati.

L'Appaltatore dovrà sviluppare pertanto modalità organizzative e gestionali in grado di garantire in modo puntuale ed efficiente tutte le attività connesse al contratto stesso.

L'Appaltatore deve fornire al Committente un recapito telefonico attivo dalle 7.30 alle 18.00 (8-12.30 nei giorni festivi, qualora sorgessero casi di estrema necessità ed urgenza).

Al fine della celere ed efficiente gestione degli ordini, l'Impresa fornirà altresì alla Committenza un indirizzo e-mail ed una pec sempre pienamente funzionanti ai quali inviare le comunicazioni.

Le operazioni di inumazione e tumulazione si svolgeranno, in regime di normalità, negli orari stabiliti dall'amministrazione, che verranno comunicati all'Appaltatore con congruo anticipo. La griglia di ingresso dei funerali all'interno dei cimiteri comunali deve intendersi di massima, e tale da garantire la possibilità di 4 servizi giornalieri di cui 2 al mattino e 2 al pomeriggio quando vige l'ora legale e di 3 servizi giornalieri di cui 2 al mattino e 1 al pomeriggio quando vige l'ora solare.

In caso di funerale, gli operatori dovranno trovarsi nel cimitero con congruo anticipo rispetto all'inizio del lavoro, avendo cura che all'arrivo del cadavere si sia già provveduto alla predisposizione della sepoltura, al montaggio delle apparecchiature di sollevamento, quando necessarie, ed alla predisposizione di quant'altro sia necessario per dare corso alle operazioni di sepoltura.

E' ammesso un ritardo nell'arrivo al cimitero da parte delle onoranze funebri fino a 30 minuti, a fronte del quale non verrà riconosciuto alcun compenso.

Qualora il ritardo sia superiore ai 30 minuti, opportunamente documentato, viene riconosciuto un corrispettivo orario solamente per il periodo eccedente pari a 30,00 €/h, tariffa omnicomprensiva.

Per le esumazioni, estumulazioni ed interventi straordinari l'orario ed il giorno verranno concordati preventivamente con la Committenza.

Gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte ed in conformità a quanto stabilito dalla Committenza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dal presente capitolato.

Allo scopo di verificare che l'esecuzione dei servizi sia conforme alle direttive impartite dalla Committenza, quest'ultima potrà designare uno o più incaricati che effettueranno in qualsiasi momento verifiche e controlli.

Le verifiche eventualmente eseguite dalla Committenza, non la impegnano all'accettazione dei servizi, qualora questi non siano eseguiti come richiesto.

L'eventuale presenza degli incaricati della Committenza nel corso dell'esecuzione degli interventi non solleva l'Appaltatore dalle proprie responsabilità.

L'Appaltatore dovrà inoltre eseguire il servizio di pronto intervento su richiesta della Committenza in caso di emergenze sanitarie, cimiteriali, di forza maggiore o di altre circostanze speciali.

La Committenza si riserva la facoltà di disporre aperture ovvero chiusure straordinarie dei cimiteri.

A – GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

A1 CLAUSOLA GENERALE

L'Appaltatore provvederà a ricevere le salme presso i cimiteri a partire dal luogo di sosta del corteo funebre ed ad accompagnarle sino al luogo della sepoltura tramite idonea attrezzatura.

Le operazioni dovranno essere effettuate attenendosi strettamente alle prescrizioni del Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, con particolare riferimento ai Capi XIV, XV, XVI, XVII e XVIII, delle circolari del Ministero della sanità n. 24/1993 e n. 10/1998, del DPR 254/03 in materia di rifiuti sanitari e da esumazione ed estumulazione.

I materiali occorrenti per le singole operazioni cimiteriali, ove non già presenti e disponibili, sono a totale carico dell'Appaltatore essendo le stesse comprese nel corrispettivo dei servizi oggetto dell'appalto. Si tratta di lastre di cemento armato vibrato o in materiale idoneo secondo le norme vigenti, mattoni, malta cementizia, ecc. occorrenti per le operazioni di tumulazione, nonché dei prodotti necessari per la sanificazione, le sostanze biodegradanti, eventuali disinfettanti.

Per i prodotti utilizzati per la sanificazione e per le sostanze biodegradanti dovranno essere fornite alla Committenza le schede tecniche di sicurezza secondo le indicazioni delle norme europee.

Copia di tali schede dovrà inoltre essere conservata presso ogni cimitero in cui tali prodotti sono utilizzati ed il personale preposto dovrà conoscerle.

L'onere per l'acquisto e l'utilizzo di detti prodotti è a carico dell'Appaltatore.

Le attrezzature occorrenti per le singole operazioni cimiteriali sono a totale carico dell'Appaltatore.

Con l'affidamento dei servizi, l'Appaltatore si impegna ad eseguire, con personale e mezzi propri, gli interventi programmati e richiesti entro le tempistiche concordate con la Committenza. In particolare le operazioni di sepoltura vanno eseguite immediatamente dopo e senza soluzione di continuità con il trasporto funebre e sono da effettuarsi anche in caso di maltempo.

Al fine di consentire una più approfondita valutazione del servizio e dell'entità degli interventi, si riportano di seguito il numero delle principali operazioni svolte con riferimento al periodo 01/01/2019-31/12/2021:

OPERAZIONI CIMITERIALI	2017	2018	2019	2020	2021	MEDIA 2019-2021
INUMAZIONI	43	39	24	34	39	36
ESUMAZIONI	7	6	17	4	63	19
TUMULAZIONI	176	181	169	182	165	175
ESTUMULAZIONI	53	35	35	39	38	40
COLLOCAZIONE RESTI	24	27	26	16	58	30
COLLOCAZIONE CENERI	108	77	114	131	143	115

Tutte le operazioni cimiteriali devono essere preventivamente autorizzate dalla Committenza.

La Committenza si riserva di concordare (o imporre in caso di mancato accordo) con l'appaltatore la procedura amministrativa più adeguata per procedere alla richiesta e successiva autorizzazione delle operazioni cimiteriali, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza per cui le stesse potranno essere disposte anche tramite telefonata preventiva e successiva comunicazione a mezzo mail.

Ogni operazione dovrà inoltre essere annotata in appositi registri e la documentazione relativa conservata e archiviata opportunamente sulla base delle indicazioni delle Amministrazioni e consegnata al Comune entro 15 giorni naturali consecutivi dell'anno successivi a quello di riferimento.

Non verranno di norma eseguiti servizi durante le giornate festive se non in casi eccezionali (due o più giorni festivi consecutivi) che devono comunque essere garantiti.

A2 INUMAZIONE DI CADAVERI

1. trasporto dall'auto funebre al luogo di inumazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
2. escavazione della fossa con mezzi meccanici, delle dimensioni idonee e regolamentari previste dal Regolamento comunale di polizia mortuaria e dal D.P.R. n. 285/1990 e Legge Regionale n. 19/2004 e ss.mm.ii. Per l'inumazione di cadaveri di oltre 10 anni di età, le dimensioni saranno ordinariamente: mt 0,80 (larghezza) x 2,20 (lunghezza) x 2,00 (profondità) e devono distare l'una

dall'altra almeno mt 0,50 da ogni lato; fosse per fanciulli di età inferiore ai 10 anni: le dimensioni saranno ordinariamente: mt 0,50 (larghezza) x 1,50 (lunghezza) x 2,00 (profondità) e devono distare l'una dall'altra almeno mt 0,50 da ogni lato.

3. raccolta di eventuali ossa o parti di ossa di risulta da scavo e deposito presso l'ossario comune;
4. deposizione accurata del feretro;
5. riempimento della fossa con terra di risulta dello scavo eseguita a mano per il primo strato fino alla copertura della bara, in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie;
6. chiusura della fossa con terra di risulta dello scavo e spargimento di prodotti a base enzimatica, forniti dalla stessa impresa, favorevoli alla mineralizzazione, da utilizzarsi miscelati al terreno e non direttamente sul cadavere;
7. fornitura e montaggio del cippo identificativo della fossa, il cui tipo sarà da concordare con l'Amministrazione, riportante una targhetta metallica con incisi i dati del defunto;
8. trasporto del terreno eccedente e deposito nell'ambito del cimitero stesso in luogo idoneo indicato dal Comune;
9. pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
10. fornitura e spargimento di terreno sciolto a sabbia nell'area circostante il posto di inumazione, per la sistemazione dei vialetti di passaggio adiacenti alle singole fosse;
11. sistemazione fiori deposti dai dolenti sul cumulo di terra;
12. mantenimento, nel tempo, di un livello omogeneo del terreno, onde eliminare i cedimenti causati dall'assestamento e verifica costante dell'eventuale affioramento di resti mortali per la successiva raccolta e deposito presso l'ossario comune.

A3 TUMULAZIONE DI FERETRI

1. preparazione del loculo: apertura con rimozione di lapide e successiva pulizia interna del loculo;
2. trasporto dall'auto-funebre al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
3. raccolta dei calcinacci ed adeguato smaltimento a norma di legge;

4. introduzione del feretro: avviene con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo. Si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente;
5. chiusura, nel rispetto delle disposizioni di Polizia Mortuaria, realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa intonacata nella parte esterna con elementi in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità e spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica, e sigillato in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica;
6. pulizia dell'area circostante il luogo di tumulazione;
7. idonea sistemazione fiori depositi dai dolenti;
8. identificazione del luogo di sepoltura: a cura del personale dell'Appaltatore immediatamente dopo il seppellimento dovrà essere collocato sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui sia riportato il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura. Detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei familiari aventi titolo, purché riportante almeno i medesimi dati sopra predetti.

Nella prestazione non sono compresi (e quindi sono a carico dei privati cittadini):

- la rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 loculi.

A4 TUMULAZIONE DI FERETRO IN CAPPELLE O TOMBE DI FAMIGLIA COSTRUITE IN ELEVAZIONE O A POZZO (CRIPTE)

Per tumulazione in cappella di famiglia si intende la collocazione del feretro in loculo ipogeo o epigeo presente in edicola o cappella funeraria.

L'operazione comprende le seguenti fasi:

1. preparazione del loculo: apertura del loculo tramite rimozione della lapide e suo deposito temporaneo nel luogo prestabilito; successiva pulizia interna del loculo. Predisposizione dei materiali di chiusura, intendendosi possibile sia il tamponamento con mattoni in piano,

intonacati, sia la collocazione di piastra/e di tamponamento di materiale che per spessore e caratteristiche dia adeguata garanzia circa la rottura dello stesso, opportunamente sigillato. L'appostamento sul luogo calaferetri per l'eventuale calata o, invece, se necessario, di montaferetri per il sollevamento ed introduzione del feretro, o, se impossibilitati di impalcatura o trabattello o da altro mezzo consentito dal piano di sicurezza;

2. trasporto dall'auto-funebre al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta per la funzione religiosa o civile;
3. introduzione del feretro nel loculo o in cripta: per la tumulazione in loculo, dovrà avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno. Si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente. Per la tumulazione in cripta, il feretro dovrà essere imbracato con apposita rete destinata a favorire eventuali operazioni di estumulazione. Per la tumulazione di salme in cripte a camera, dovrà inoltre prevedersi la costruzione di pareti di chiusura;
4. muratura e pulizia: chiusura del tumulo secondo le norme vigenti, attraverso i materiali prescelti, con successiva pulizia dell'area interessata all'operazione ed allontanamento dei materiali di risulta e successivo riposizionamento della lastra tombale, temporaneamente asportata;
5. identificazione del luogo di sepoltura: a cura del personale dell'Appaltatore immediatamente dopo il seppellimento dovrà essere collocato sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui sia riportato il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura. Detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei familiari aventi titolo, purché riportante almeno i medesimi dati sopra predetti.

Nella prestazione non sono compresi (e quindi sono a carico dei privati cittadini):

- la rimozione della lastra di chiusura delle cripte;
- la rimozione di ogni manufatti privato che impedisca le operazioni in sicurezza per la sepoltura della salma (cancelli, statue, ornamenti);
- la realizzazione dei lavori necessari all'utilizzo di tombe e cripte conformi alle norme igienico-sanitarie vigenti in materia.

A5 TUMULAZIONE DI OSSA O CENERI IN OSSARIO, LOCULO, TOMBA DI FAMIGLIA O EDICOLA CINERARIA

Il personale dell'Appaltatore provvederà a trasportare la cassetta di resti ossei o l'urna sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione. Tale trasporto può essere eseguito anche dai famigliari qualora lo richiedessero o da personale delle Onoranze Funebri.

L'operazione comprende le seguenti fasi:

1. preparazione dell'ossario, del loculo, della tomba di famiglia o edicola cineraria: apertura del vano tramite rimozione della lapide e suo deposito temporaneo nel luogo prestabilito; successiva pulizia interna del vano; l'appostamento sul luogo di mezzi e di attrezzature consentite dal piano di sicurezza, eventualmente necessarie per la collocazione nel posto stabilito dagli aventi titolo della cassetta resti ossei o dell'urna. Nel caso in cui il vano fosse già occupato da altra urna o cassetta, l'operazione di apertura e chiusura dovrà essere eseguita contestualmente per evitare di lasciare aperto e non protetto un manufatto già occupato;
2. introduzione della cassetta con i resti ossei o dell'urna cineraria: avviene con il personale e le attrezzature necessarie, stabilite dal piano di sicurezza;
3. chiusura e pulizia: chiusura del vano con eventuale riposizionamento della lapide tombale, temporaneamente asportata, secondo le norme vigenti, con successiva pulizia dell'area interessata all'operazione ed allontanamento dei materiali di risulta;
4. identificazione del luogo di sepoltura: a cura del personale dell'Appaltatore immediatamente dopo il seppellimento dovrà essere collocato sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui sia riportato il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura. Detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei familiari aventi titolo, purché riportante almeno i medesimi dati sopra predetti.

Nella prestazione non sono compresi (e quindi sono a carico dei privati cittadini):

- la rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 loculi;
- la rimozione della lastra di chiusura delle cripte.

A6 ESUMAZIONI ORDINARIE, STRAORDINARIE E MASSIVE

Per **esumazione ordinaria** si intende l'operazione finalizzata alla raccolta dei resti ossei da effettuarsi al termine del periodo ordinario (decennale) di sepoltura in campo comune.

Per **esumazioni ordinarie di massa**, si intendono le operazioni programmate finalizzate alla raccolta dei resti ossei da effettuarsi al termine del periodo ordinario (decennale) di sepoltura in campo comune.

Le esumazioni di massa vengono stabilite tali al raggiungimento di numero 15 (quindici) esumazioni all'interno di uno stesso cimitero.

Per **esumazione straordinaria** si intende l'operazione di dissotterramento di un feretro eseguita anticipatamente al periodo di ordinaria inumazione. L'Appaltatore dovrà garantire i lavori conseguenti ad esumazioni straordinarie richieste da aventi titolo o, se del caso, secondo gli ordini e le istruzioni dettate dall'Autorità Giudiziaria. Le procedure da seguire sono quelle della esumazione ordinaria integrate da quelle concernenti la destinazione futura del feretro, fatte salve le disposizioni impartite dalla Autorità giudiziaria e i provvedimenti adottati in via generale dal Responsabile del Servizio Patrimonio.

L'operazione di esumazione comprende le seguenti fasi:

1. Preparazione del campo comune o sua porzione: l'area interessata dalle operazioni di esumazione dovrà essere recintata con apposite reti, sia per motivi di sicurezza, in quanto trattasi di cantiere lavori, sia per impedire la vista delle operazioni ad estranei. Le operazioni iniziano con la rimozione di lapidi, cippi e tumuli, avendo cura di conservare le fotoceramiche e gli oggetti mobili quali vasi marmorei, che saranno conferiti in apposita zona, individuata con provvedimento del Responsabile del Servizio Patrimonio e smaltiti a chiusura del cantiere.
2. Apertura delle sepolture a terra: lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico o a mano. Dovrà avvenire sino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa.
3. Sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazione che sono svolte a mano da un operatore che lavora all'interno della fossa. Solo se possibile e richiesto e previa autorizzazione generale con provvedimento del Responsabile del Servizio Patrimonio sarà consentito l'avvicinarsi alla fossa a familiare del defunto, purché siano rispettate le condizioni di sicurezza.

4. Raccolta resti ossei: si procede alla raccolta a mano di tutti i resti ossei di ciascun defunto equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti nel piano di sicurezza. I resti ossei richiesti per la conservazione vengono raccolti in apposita cassetta di zinco, fornita dal familiare, che deve riportare nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto. Tali operazioni devono essere svolte con meticolosità, precisione e cura. Si proseguirà con la completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti di legno, metalli e tessuti vari. Tutto il materiale risultante dalle operazioni di esumazione dovrà essere trattato in conformità alle disposizioni contenute nel DPR 254/03. Ove non sia richiesta la conservazione delle ossa, si procede alla loro immissione all'interno di sacchetto plastico di misura adeguata, di consistenza e colore tali da nascondere il contenuto alla vista esterna, riportante su targhetta oltre ai dati sopra indicati, anche il cimitero, il campo e la data di esumazione.
5. Collocazione e destinazione dei resti ossei: le cassette di resti ossei, salvo non sia richiesta la traslazione in altro cimitero e quindi consegnate all'incaricato del trasporto, sono avviate alla immediata tumulazione ovvero, su specifica richiesta del Responsabile del Servizio Patrimonio, collocate nella camera mortuaria ove eventualmente presente. Successivamente le cassette di resti ossei dovranno essere collocate in ossario, loculo, tomba di famiglia, secondo quanto richiesto dai familiari e disposto dal Responsabile del Servizio Patrimonio, entro il termine massimo stabilito con provvedimento del Responsabile del Servizio Patrimonio. I sacchetti contenenti i resti ossei vengono collocati in un ossario comune temporaneo ove eventualmente presente per un periodo di almeno 12 mesi, a disposizione di eventuali aventi titolo richiedenti. Successivamente potranno essere collocate le ossa in ossario comune, in forma indistinta, previa asportazione da sacchetto. Per tumulazioni in ossario, tomba o loculo, se i resti sono contenuti in sacchetto, dovranno essere asportati da quest'ultimo e posti all'interno della cassetta di zinco fornita dai familiari.
6. Sistemazione dell'area: al termine delle operazioni di raccolta dei resti ossei si avrà cura di riempire la buca con terreno rimescolato con eventuale integrazione dello stesso al fine di livellare il terreno e ove necessario con addizione di sostanze biodegradanti. L'uso di sostanze biodegradanti è d'obbligo per campi comuni assoggettati a 3 o più cicli di inumazione. Successivamente si procederà alla rimozione di tutti i materiali di risulta.
7. Resti mortali (salme inconsunte) senza presenza di parti molli: nel caso in cui il cadavere non sia scheletrizzato, si procede alla raccolta dei resti mortali. I resti mortali sono collocati in apposito

“cassone” di materiale biodegradabile (cartone, legno) ove la bara originaria non possieda le caratteristiche di solidità e di confezionamento capaci di consentirne la futura richiesta destinazione (inumazione, cremazione, tumulazione). Se il cassone viene inumato, la durata della inumazione è pari a quanto stabilito dalla circolare del Min. sanità 10/98 (almeno 2 anni se i resti mortali vengono addizionati di sostanze biodegradanti o se queste vengono collocate nel terreno che contorna il cassone, altrimenti almeno 5 anni) nelle apposite aree riservate alle salme non completamente mineralizzate. Nel caso di avviamento di resti mortali a cremazione si procederà secondo quanto richiesto dagli aventi titolo o disposto in via generale con provvedimento del Responsabile del Servizio Patrimonio

8. Resti mortali (salme inconsunte) con presenza di parti molli: in presenza di parti molli è necessario, in caso di trasferimento esterno al cimitero o di tumulazione, ricostituire, a spese di chi ne fa domanda, la impermeabilità del feretro con adeguato rifascio in zinco dello stesso. Ove i resti mortali siano destinati a inumazione interna allo stesso cimitero è sufficiente riporli in “cassone” di materiale biodegradabile (cartone, legno), garantendosi dalle eventuali percolazioni esterne di liquami con l’adozione di soluzioni adeguate (quali lo spargimento e la posa sul fondo di segatura, materiali assorbenti e biodegradanti, lenzuolini biodegradabili, ecc.). Ove i resti mortali siano destinati a cremazione (con avvio a crematorio esterno al cimitero) ed il crematorio non richieda particolari condizioni e si trovi nel raggio di 100 Km. dal luogo di partenza, si utilizzano le stesse modalità di confezionamento previste dal capoverso precedente per la inumazione di resti mortali. Se il crematorio dista oltre 100 Km. è d’obbligo il rifascio di zinco. Successivamente alla cremazione occorre ritirare l’urna cineraria, per la collocazione delle ceneri, secondo quanto previsto con provvedimento a carattere generale del Responsabile del Servizio Patrimonio, salvo che non vi provvedano direttamente gli aventi titolo nei modi di legge.

Nella prestazione non sono compresi (e quindi sono a carico dei privati cittadini):

- la fornitura di cassetta metallica per la collocazione dei resti ossei in caso di loro tumulazione in loculo o nicchia;
- la fornitura di cassa per la reinumazione (se necessaria) o per essere avviata alla cremazione.

A7 ESTUMULAZIONI

Per estumulazione si intende l'operazione cimiteriale che consente di recuperare i resti mortali di un defunto sepolto in muratura in loculo o sepoltura di famiglia con eventuale riduzione di resti.

L'operazione comprende le seguenti fasi:

1. **Preparazione:** apertura del tumulo dal retro (se possibile) o tramite rimozione della lapide e deposito temporaneo in un luogo indicato con provvedimento generale del Responsabile del Servizio Patrimonio. Recinzione con apposita schermatura dell'area interessata, ove sussistano aperture che configurino pericolo per i frequentatori della zona; apertura del loculo con demolizione e/o asportazione della parete di tamponamento, ove esistente, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza. Deposito del materiale inerte in apposito spazio preindividuato ai fini del relativo trasporto ad idoneo luogo per lo smaltimento a fine lavori;
2. **Estrazione:** l'estrazione del feretro dovrà avvenire in completa sicurezza utilizzando, laddove necessario, idonea impalcatura e montafereetri. Analogamente se l'estrazione riguarda una cassetta di resti ossei, un'urna cineraria o un cassone di resti mortali (salma inconsunta).
3. **Pulizia del vano loculo:** al termine delle operazioni relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
4. **Accertamento stato della salma e successivi adempimenti:** deve essere rimossa la cassa lignea a partire dal coperchio. Rimosso il coperchio ligneo è necessario rimuovere il coperchio metallico per dissaldatura o taglio con idoneo utensile. Competerà al personale incaricato delle operazioni cimiteriali accertare lo stato di decomposizione della salma per i successivi adempimenti. La modalità avverrà in modo analogo a quanto descritto per le esumazioni. In presenza di resti mortali (salma inconsunta) si potrà procedere secondo tre opzioni:
 - *ritumulazione* previa collocazione all'interno di cassone di zinco, il cui coperchio verrà saldato perimetralmente applicando targhetta metallica esterna in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto;
 - *inumazione*, si seguono le procedure già predefinite al punto "Esumazione ordinaria", per il trattamento dei resti mortali a seconda che si sia in presenza o meno di parti molli;

- *cremazione*, si seguono le procedure già predefinite al punto “Esumazione ordinaria”, per il trattamento dei resti mortali a seconda che si sia in presenza o meno di parti molli,

Si precisa che l'estumulazione finalizzata al solo trasferimento di un feretro senza ulteriori operazioni nonché l'operazione tendente al solo trasferimento in altro luogo di cassetta di resti mortali ossei o di urna cineraria ricade nella fattispecie della traslazione, così come disciplinata al punto A8.

A8 TRASLAZIONI

Per traslazione si intende l'operazione unitaria di trasferimento interno allo stesso cimitero, ad altro cimitero dello stesso Comune o di altro Comune di cassetta di resti ossei, di urna cineraria o di feretro o di contenitore di resti mortali ed è comprensiva di: smuratura, estrazione feretro, traslazione, collocazione in altro loculo e conseguente chiusura.

La traslazione è svolta, in relazione alla tipologia trasportata, con adeguata attrezzatura, ove occorrente. Per la movimentazione di feretro è d'obbligo l'uso di apposito carrello portaferetri, a trazione manuale o elettrica. E' pure consentito, ove richiesto dalle circostanze, l'uso di autofunebre.

La traslazione può essere accompagnata o meno da altra operazione cimiteriale propedeutica al trasferimento, quale esumazione o estumulazione o cremazione, o da operazione di sepoltura, quale inumazione, tumulazione.

In tali casi si rinvia alle modalità stabilite nei singoli casi.

A9 INTERVENTO DI SANIFICAZIONE DI TUMULO

Per intervento di sanificazione si intende la serie di operazioni necessarie a ripristinare le originarie condizioni di tumulazione di un feretro, in caso di rottura o perdita di liquidi od odori dalla cassa di zinco.

L'intervento è effettuato in ogni tipologia di tumulo in cui sia contenuto il feretro, sia esso un loculo o un tumulo in cappella o in tomba privata, con oneri a carico del concessionario del manufatto nel quale è avvenuta la perdita di liquami cadaverici.

L'operazione comprende le seguenti fasi:

1. Preparazione: apertura del loculo tramite rimozione della lapide e deposito temporaneo in un luogo indicato con provvedimento generale del Responsabile del Servizio Patrimonio; recinzione

con apposita rete dell'area interessata in quanto la stessa si configura quale area di cantiere lavori ove sussistano aperture che configurino pericolo per i frequentatori della zona;

2. Valutazione della causa: si dovrà preventivamente valutare da quale feretro provenga la perdita di liquidi o la fonte di cattivi odori. Laddove si sia individuato il giusto loculo e feretro si procede alla sanificazione;
3. Sanificazione e apertura: iniezione di apposite sostanze deodorizzanti attraverso un foro eseguito nel muro di tamponamento all'interno del loculo, eseguita in tempi adeguati rispetto al momento dell'intervento. In caso di urgenza, almeno 30 minuti prima, altrimenti l'iniezione avviene la sera precedente al giorno dell'intervento, da eseguire ordinariamente nelle ore di maggior frescura e possibilmente in orario di chiusura del cimitero. Successivamente si procede all'apertura del loculo con demolizione e/o asportazione della parete di materiale, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza, e deposito del materiale inerte in apposito spazio preindividuato ai fini del relativo smaltimento in apposita discarica a fine lavori;
4. Estrazione del feretro: l'estrazione del feretro dovrà avvenire in completa sicurezza utilizzando, laddove necessario, idonea impalcatura e montafereetri;
5. Pulizia del vano loculo: al termine delle operazioni relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori. Analoga sanificazione dovrà essere effettuata sia per gli altri loculi interessati dalla perdita di liquame, sia per le lapidi imbrattate;
6. Ricostituzione della impermeabilità del feretro: il feretro viene collocato all'interno di cassone di zinco, a carico dell'Appaltatore, il cui coperchio verrà saldato perimetralmente, applicando targhetta metallica esterna in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto.
7. Ritumulazione: con le stesse procedure già previste per la tumulazione si provvede a ritumulare il feretro.

A10 INUMAZIONE DI PRODOTTI ABORTIVI O DI PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI

L'inumazione avviene, secondo le autorizzazioni stabilite dalle norme vigenti, a richiesta dell'interessato, sia esso l'aveente titolo, sia esso la struttura sanitaria da cui gli stessi provengono.

L'inumazione consiste nel seppellimento del feretro o del contenitore biodegradabile in una fossa singola scavata nella terra ed avviene con le modalità di cui al precedente punto A2.

A11 ALTRI INTERVENTI INCLUSI NELLA GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

Sono a carico dell'Appaltatore le spese per le operazioni di rimozione di eventuali nidi di api presenti all'interno o anche all'esterno dei loculi oggetto degli interventi di tumulazione ed estumulazione. La suddetta operazione dovrà essere prioritariamente eseguita mediante utilizzo di apicoltore di provata esperienza in grado di rimuovere lo sciame di api per reimmetterlo in natura o, nei casi consentiti dalla vigente normativa di settore, recuperarlo nell'ambito della propria attività lavorativa. Solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile per motivi tecnici e/o di sicurezza operare come sopra, la Ditta potrà, previa autorizzazione del Servizio Ambiente del Comune ed acquisizione di nulla osta del D.E., procedere alla soppressione degli insetti utilizzando mezzi idonei a tale scopo, non escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati ed autorizzati per tale impiego, a bassa tossicità ed a basso impatto ambientale. La Ditta dovrà eseguire le suddette operazioni senza arrecare danno e/o disturbo agli utenti dei cimiteri

I rifiuti provenienti dall'attività di esumazione ed estumulazione costituiti da assi e resti delle casse in materiale legnoso o/e in metallo (es: zinco, piombo) dovranno essere conferiti negli appositi contenitori richiesti a Geovest srl. Restano a carico del Committente le spese per il loro smaltimento. L'Appaltatore è comunque tenuto a comunicare con congruo anticipo (almeno 10 gg. prima) al Gestore del Servizio Rifiuti (Geovest Srl) la richiesta di svuotamento dei suddetti contenitori.

I rifiuti inerti provenienti dalle operazioni cimiteriali dovranno essere raccolti, trasportati e recuperati/smaltiti presso impianti autorizzati, a cura e spese dell'Appaltatore.

Le suddette operazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative di settore vigenti, in particolare del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii..

B – PROGRAMMA INFORMATICO GESTIONALE

L'Aggiudicatario utilizzerà, per l'inserimento di tutte le informazioni e le documentazioni relative alle attività e ai relativi servizi, il programma attualmente in uso per la gestione dei servizi cimiteriali, che è "Gestione Servizi Cimiteriali" (versione client/server) di Gruppo Marche Informatica S.r.l. o, successivamente, altro gestionale messo a disposizione dalla stazione appaltante. Il Soggetto Aggiudicatario

disporrà di apposite credenziali nominative per operare all'interno della banca dati informatica messa a disposizione dal servizio informatico della stazione appaltante. Al momento della migrazione a diverso software rispetto a quello attualmente in uso, la stazione appaltante si impegna ad erogare adeguata formazione e supporto al personale dell'aggiudicatario titolato ad accedere allo stesso. Il Soggetto Aggiudicatario, nella gestione informatizzata delle informazioni e delle segnalazioni, si impegna al rispetto degli obblighi sulla privacy di cui al D. Lgs 196/2003.

C- SORVEGLIANZA E CONTROLLO SULLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo sulle prestazioni effettuate tramite il personale addetto, il quale è incaricato di:

- accertare la corrispondenza delle prestazioni fornite dalla Ditta alle norme contrattuali;
- vigilare sull'osservanza dei termini di effettuazione delle prestazioni;
- ogni altro compito atto a tutelare efficacemente gli interessi dell'Amministrazione.

Resta esplicitamente definito che l'azione del personale incaricato tende solo all'accertamento dell'adempimento da parte dell'Impresa alle norme di cui al presente Capitolato, ma non esime in alcun modo l'Impresa dalle responsabilità che possono derivarle allorché vengano riscontrati inconvenienti o difetti.

Al controllo sono preposti i dipendenti comunali del Servizio Patrimonio.

Al fine di garantire la tempestiva conoscenza delle prestazioni svolte, dopo il 1° ordine della Committenza, l'Impresa deve inviare, entro il lunedì successivo un report aggiornato di tutte le prestazioni effettuate durante la precedente settimana con indicate le date di esecuzione.

Tale report è elaborato informaticamente sulla base del file concordato con la Committenza ed è inviato per e-mail (con avviso di lettura che farà fede della ricezione del documento) all'indirizzo, che potrà comunque essere aggiornati in seguito:

servizi.cimiteriali@comunepersiceto.it

La reportistica sopracitata costituisce documento indispensabile ai fini di procedere alla successiva liquidazione delle prestazioni effettuate.

ART. 8) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione alla procedura di gara, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale (art. 83, D.Lgs. 50/2016):

- a) avere realizzato un fatturato globale non inferiore ad € 453.240,00 riferito all'ultimo triennio disponibile;
- b) esecuzione nell'ultimo triennio disponibile di almeno due servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, esercitati a favore di committenti pubblici e privati, di importo complessivo di almeno € 342.942,50 I.V.A. esclusa;
- c) per le attività di raccolta e trasporto rifiuti, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le seguenti categorie e classi minime, come da D.M. n. 120/2014: Categoria 1 (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani) Sottocategoria D4 (Raccolta e trasporto di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi e rifiuti provenienti da aree e attività cimiteriali) Classe F o superiore (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate, come definito dalla Tabella D4 dell'Allegato D alla Deliberazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 5 del 03/11/2016) per la gestione dei rifiuti con codici C.E.R.:
- 20.02.01 – Sfalci d'erba e ramaglie;
 - 20.03.01 – Rifiuti urbani non differenziati;
 - 20.01.40 – Metallo
 - 17.01.07 – Inerti.
 - l'iscrizione all'Albo Nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi;
- d) iscrizione alla CCIAA per l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto,
- e) dotazione minima attrezzature:
- n. 2 escavatori
 - n. 3 calaferetri
 - n. 4 montafetri
 - n. 2 autocarri con massa totale a terra di almeno 7,5 t per trasporto escavatori
 - n. 2 autocarri con massa totale a terra di almeno 3,5 t per trasporto attrezzature
- f) dotazione minima di personale appartenente alle seguenti categorie: soci, titolari, dipendenti a tempo indeterminato, lavoratori stagionali - questi ultimi devono avere svolto almeno 130 giornate lavorative nel 2020 e nel 2021 alla data della presentazione dell'offerta. Si specifica che, ai fini del requisito di partecipazione obbligatorio testé descritto, verranno presi in considerazione solo operatori che lavorino nell'azienda offerente sia nel 2020 che nel 2021:
- almeno 6 operatori devono avere frequentato il corso di "operatore funebre" nel rispetto delle normative vigenti (legge regionale 29 luglio 2004, n. 19);
 - almeno 4 operatori devono avere frequentato il corso per la guida di "escavatori idraulici" nel rispetto delle normative vigenti (abilitazione ai sensi dell'art 73 c. 5 del Dlgs. 81/08);

- almeno 4 operatori devono avere frequentato il corso per l'utilizzo di "piattaforme elevabili" nel rispetto delle normative vigenti (Dlgs. 81/08, art 36, 37 e 73 ed in conformità all'accordo Stato-Regioni del 22/02/12).
- g) iscrizione dell'impresa nell'elenco – White list – di cui alla legge 6/11/2012 n. 190 e al DPCM 18/4/2013 nei settori di attività individuati all'art. 1, comma 53 della L. 190/2012, ovvero (indicare)
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - noli a freddo di macchinari;
 - noli a caldo
 - fornitura di ferro lavorato;
 - autotrasporto per conto di terzi;
 - guardiania dei cantieri
 - servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti

ART. 9) NUMERO DEGLI INTERVENTI E PREZZI

Il numero degli interventi e i prezzi sono indicati negli elaborati: Computo metrico-estimativo ed Elenco Prezzi unitari.

Nel Computo metrico-estimativo sono indicati gli aspetti tecnici e logistici specifici per ogni area sulla quale intervenire.

Nell'Elenco prezzi unitari sono riportati e descritti nello specifico anche tutti gli interventi non ricompresi nel Computo metrico-estimativo, ma di cui la Committenza può ordinare l'esecuzione all'Impresa.

Il ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria sarà applicato a tutti i prezzi dell' "Elenco dei prezzi unitari".

Al raggiungimento del limite massimo di spesa il contratto cesserà di produrre effetti anche con anticipo rispetto alla scadenza contrattuale prevista.

I prezzi contenuti nel Computo metrico-estimativo e nell'Elenco prezzi unitari si riferiscono a interventi interamente finiti in ogni parte a perfetta regola d'arte e in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati.

Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi dell'Impresa ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la completezza degli interventi: i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi di tutto quanto occorra per dare gli interventi compiuti a perfetta regola d'arte e anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione di

interventi, trasporti, immagazzinamenti o altro, che per quanto si riferisce a interventi provvisori e all'approntamento delle attrezzature dei cantieri e mezzi d'opera.

Tali prezzi, nonché i fabbisogni stimati per ogni intervento, si intendono accettati a proprio rischio dall'Impresa che, in base a proprie valutazioni, esami e accertamenti sui luoghi, li ha giudicati singolarmente e nel loro complesso convenienti e tali da consentire la formulazione di un'offerta.

Il numero effettivo dei singoli interventi descritti nel Computo metrico-estimativo potrà subire variazioni in funzione delle esigenze operative che si manifesteranno in corso d'anno, comunque nell'invarianza della somma complessiva contrattuale.

All'Impresa sarà corrisposta la somma commisurata alle prestazioni effettivamente svolte sulla base dei prezzi offerti.

ART. 10) SCIOPERI

In caso di sciopero generale o di categoria, l'appaltatore è tenuto a darne formale preavviso nei tempi di legge e comunque a rispettare tutte le norme inerenti i servizi di pubblica utilità (Legge n. 146 del 12/06/1990 e D.P.R. n. 333 del 03/08/1990).

ART. 11) MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Il servizio verrà pagato mensilmente in base alle prestazioni effettivamente svolte ed a seguito di emissione di regolare fattura.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni dalla data di ricevimento previa verifica positiva del DURC.

Si procederà alla liquidazione dei corrispettivi solamente dopo il rilascio da parte dello Sportello Unico previdenziale del DURC (documento unico di regolarità contributiva) con esito favorevole. Qualora il DURC attesti l'irregolarità contributiva nei confronti dell'appaltatore, l'Amministrazione appaltante sospenderà i pagamenti dovuti a tempo indeterminato, fino a quando non sarà regolarizzata la posizione contributiva, senza che l'appaltatore possa eccepire sul ritardo dei pagamenti medesimi. L'impresa pertanto non potrà vantare pretesa al riconoscimento d'interessi o danni per la sospensione dei pagamenti per i motivi di cui al presente punto.

Eventuali servizi aggiuntivi dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dalla Committente previa comunicazione via mail ed eventuale documentazione fotografica a supporto.

Il pagamento avverrà conformemente a quanto previsto dall'art.4 del D. Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012.

Le fatture elettroniche dovranno essere emesse con i riferimenti dati dal Responsabile del Procedimento e dovranno essere suddivise sui vari centri di costo in base a precise indicazioni che saranno fornite.

Per effetto dell'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - Applicazione "split payment" a decorrere dall'01/01/2015, per le fatture emesse nei confronti dei Comuni (e di altri Enti Pubblici), l'IVA sarà versata direttamente all'Erario. Conseguentemente il Comune scrivente non procederà al pagamento dell'intero importo (comprensivo di IVA) della fattura emessa ma solamente della parte imponibile. In ogni caso codesta Ditta dovrà continuare ad evidenziare l'IVA in fattura inserendo la seguente dicitura: "Scissione dei pagamenti".

Eventuali fatture che arrivassero in formato cartaceo non potranno essere accettate e saranno restituite al mittente.

Per la fatturazione elettronica occorre riportare questo riferimento: **Codice Univoco ufficio: UFXT0G.**

In materia di anticipazione del prezzo si rimanda a quanto disposto dall'art. 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il certificato di verifica di conformità verrà emesso entro i termini di legge.

ART. 12) ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI LEGGE 136/2010

In merito all'entrata in vigore della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" si fa presente che:

- l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L.136 del 13/8/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto;
- l'appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conto correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i. gli stessi soggetti si obbligano a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla

prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria". Si precisa che l'Amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare sarà verificato che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma 9, art. 3 L. 136/2010.

ART. 13) GARANZIE

GARANZIA PROVVISORIA: Ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.

GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art.103, comma 1, del D.lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di garanzia definitiva, pari al 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D.lgs. 50/2016, solo alla data di emissione del certificato di verifica della conformità.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, con le modalità previste dal comma 5 dell'art 103 del D.lgs. 50/2016.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di

norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La Fideiussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del RUP.

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'importo della garanzia è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

N.B.: seguire lo schema tipo di cui al Decreto Ministeriale (MISE) 19 gennaio 2018 n. 31, Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 93, comma 8-bis, 103, comma 9 e 104, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018.

ART. 14) PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA

Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni seguite a seguito dell'approvazione del certificato di verifica di conformità, previa

deduzione delle penali e con liquidazione della ritenuta dello 0,50% come previsto dall'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 ed allo svicolo della garanzia definitiva.

ART. 15) DISCIPLINA DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto nella piena osservanza di tutte le norme, delle Leggi, dei regolamenti vigenti in materia e nel rispetto delle condizioni che l'amministrazione comunale intenderà assumere.

Nello svolgimento delle operazioni previste dal capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà porre la massima attenzione a non recare disturbo nei luoghi di intervento in particolare durante lo svolgimento di funerali e/o funzioni religiose o pubbliche.

ART. 16) SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E PENALI

Il servizio dovrà essere svolto con ordine, puntualità, precisione, pulizia e decoro.

L'Appaltatore avrà facoltà di organizzare i servizi nel modo che riterrà più conveniente all'esecuzione a regola d'arte delle prescrizioni contrattuali, salvo i casi in cui il Responsabile del Servizio Patrimonio ritenga utile e necessario impartire precisi ordini, istruzioni e prescrizioni. In ogni caso dovranno sempre essere garantite la serietà, la rapidità e l'efficienza dei servizi cimiteriali.

La stazione appaltante potrà convocare la ditta appaltatrice presso i propri uffici per riunioni di coordinamento fino ad un massimo annuale di n.6 incontri di 2-4 ore ciascuno.

Gli ordini di servizio sono vincolanti per l'Appaltatore e la loro esecuzione dovrà avvenire, pena l'applicazione della corrispondente penale, nei modi e nei tempi indicati dagli ordini stessi.

Ogni prestazione non prevista dal contratto e non autorizzata preventivamente dal Responsabile comunale del Servizio, non potrà essere oggetto di alcun compenso aggiuntivo e potrà comportare, a giudizio insindacabile della committenza, l'applicazione della penale.

I servizi oggetto del presente appalto sono suddivisi in distinte tipologie d'intervento:

A) programmati: individuati secondo le esigenze e priorità operative stabilite dalla committenza, comunicati con lettera, e-mail o telefonata e da iniziare ed ultimare entro i termini indicati dalla committenza.

B) urgenti: segnalati tramite comunicazione via e-mail o telefonata, e da iniziare entro le 24 ore dalla ricezione della segnalazione/avviso ed essere ultimati entro i tempi indicati dalla committenza.

C) somma urgenza e/o emergenza: da eseguire immediatamente in seguito alla ricezione dell'ordine di esecuzione (che potrà essere impartito anche verbalmente) o, comunque, entro tempi indifferibili indicati dall'ordine di servizio stesso.

Tutte le prestazioni non eseguite a regola d'arte dovranno, previa contestazione scritta, essere rieseguite dall'Appaltatore che riceverà il compenso per la sola attività eseguita in conformità alle prescrizioni contrattuali, senza pretese aggiuntive di sorta.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di verificare periodicamente l'espletamento del servizio.

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Stazione Appaltante si riserva di applicare:

- a. una penale di € 100,00 (cento euro) per ogni giorno solare di ritardo non giustificato rispetto ai tempi fissati secondo le modalità riportate all'art.7 ;
- b. sono previste penali per danneggiamenti ai fusti degli alberi o degli arbusti. Si considera danneggiato un albero o un cespuglio sui quali siano stati effettuati tagli o scortecciamenti per una lunghezza di almeno 2 cm di lunghezza. In questo caso la penale è di € 26,00 per ogni ferita di siffatte dimensioni - in caso di più tagli o scortecciamenti sulla stessa pianta aventi lunghezza inferiore a 2 cm, si applicherà la penale di € 10,00 per ogni ferita;
- c. una penale di € 30,00 (trenta euro) per ogni giorno solare di ritardo nella trasmissione del report settimanale di cui all'art.7 punto C;
- d. una penale di € 30,00 per ogni giorno di ritardo nella conclusione di prestazioni richieste di cui all'art. 7;
- e. una penale di € 250,00 (duecentocinquanta euro) per ogni mancata presentazione da parte della ditta appaltatrice alle riunioni di coordinamento di cui all'art.16;

- f. Ritardo superiore ai 10 (dieci) minuti nell'accoglimento della salma nel cimitero: verbalizzazione del fatto a cura del Responsabile del Servizio Patrimonio e applicazione di una sanzione di euro 250,00 (Euro Duecentocinquanta/00);
- g. Ritardo superiore ad un'ora nell'accoglimento della salma nel cimitero: verbalizzazione del fatto a cura del Responsabile del Servizio Patrimonio e applicazione di una sanzione di euro 1.000,00 (Euro Mille/00);
- h. Esecuzione del servizio cimiteriale non a regola d'arte: verbalizzazione del fatto a cura del Responsabile del Servizio Patrimonio, conseguente obbligo del rifacimento del lavoro a regola d'arte entro tre giorni dal richiamo stesso oltre a una penale di €. 100,00;
- i. Comportamento od abbigliamento non consoni alla circostanza. Sanzione Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00);
- j. Mancata rimozione dei materiali di risulta da operazioni cimiteriali entro 48 ore: euro 100,00 (Euro Cento/00) per ogni episodio accertato;

Il ripetersi per numero tre volte dei fatti contestati di cui ai punti f., g., h. , anche non consecutivamente, sarà da ritenersi fin d'ora dalle parti come grave inadempienza contrattuale e comporterà la possibilità da parte del Committente a suo insindacabile giudizio, senza ulteriore formalità che una semplice comunicazione scritta di constatazione dell'accaduto, di risolvere il contratto in danno dell'affidatario.

L'importo complessivo della penale sarà trattenuto direttamente da quanto altrimenti dovuto all'Impresa, salvo il recupero della maggior somma eventualmente dovuta. Il Comune procede al recupero delle penali, detraendola dalla contabilità nella fatturazione temporale successiva; in alternativa rivalendosi sul deposito cauzionale definitivo prestato.

Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Qualora l'importo complessivo della penale diventi superiore al 10% dell'importo contrattuale, il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Le penali e specifiche sono cumulabili, a discrezione della Stazione Appaltante in relazione alla gravità delle violazioni da parte dell'Appaltatore.

Verificandosi deficienze od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, il Comune avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio a spese dell'Impresa i lavori necessari per il regolare adempimento dei servizi, salvo rivalersi sull'Appaltatore per la copertura dei costi sostenuti e fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dalla Pubblica Amministrazione.

L'infrazione verrà contestata per iscritto all'aggiudicatario dal Responsabile del Servizio.

L'aggiudicatario potrà controdedurre entro il termine di giorni dieci, scaduti i quali il Responsabile del Servizio, ove non accolga le controdeduzioni, procederà ad applicare la penale.

ART. 17) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione comunale risolverà il contratto nell'ipotesi di cui all'art.108 comma 1 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre che in quelle obbligatorie di cui al comma 2, e applicherà integralmente quanto previsto al citato articolo del codice degli appalti.

Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- cessione a terzi dell'intero oggetto del contratto o affidamento in subappalto di parte delle prestazioni contrattuali al di fuori delle condizioni in cui il subappalto è ammesso;
- irrogazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- ulteriore inadempimento dopo che siano già state applicate tre penali;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Autorità;
- inadempimento degli obblighi di reperibilità e di tracciamento dei flussi finanziari del presente capitolato.

Il Comune si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c. in caso di grave o reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali o di norme di legge o di regolamenti.

In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la garanzia definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 136/2010 il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto il Comune potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore, addebitando ad esso le spese sostenute.

In caso di fallimento dell'Appaltatore l'appalto si risolve di diritto.

ART. 18) RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI

L'Ente ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

In ogni caso, l'Ente potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 o risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.

ART. 19) RECESSO PER GIUSTA CAUSA

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sull'esecuzione della prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

ART. 20) QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI

L'Ente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice.

L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Autorità, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata dall'Ente.

Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche contrattuali, esse non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte dell'Appaltatore, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

ART. 21) CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o

contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP e nel rispetto delle altre disposizioni di cui all'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti.

ART. 22) RISERVATEZZA

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al primo capoverso non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza. L'appaltatore si impegna, per il rispetto di quanto sancito nel presente articolo, a stipulare con la Committenza specifico "Accordo contrattuale per la nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati".

ART. 23) ALTRE CONDIZIONI

A pena di risoluzione del contratto l'appaltatore si obbliga ad osservare il DPR 16 Aprile 2013, n. 62 e il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di San Giovanni in Persiceto; quest'ultimo è consultabile all'indirizzo:

<https://dgegovpa.it/Sangiovannipersiceto/amministrazionetrasparente/DisposizioniGenerali/AttiGenerali.aspx?dettaglio=682>.

ART. 24) PERSONALE ED OBBLIGHI

L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio con proprio personale.

Qualora qualche addetto al servizio venisse riconosciuto inabile a giudizio dell'Autorità Sanitaria o dall'Amministrazione Comunale, l'Appaltatore si obbliga a sostituirlo o sospenderlo a seconda dei casi.

Il personale addetto all'esecuzione delle operazioni previste nel presente capitolato dovrà mantenere un contegno decoroso, confacente alla natura del servizio e del luogo, nello spirito del vigente regolamento comunale di Polizia Mortuaria e l'appaltatore dovrà, su motivata richiesta del Comune,

sostituire il personale che eventualmente si trovasse in contrasto con quanto disposto dai commi precedenti.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Committenza l'elenco nominativo del personale impiegato con l'indicazione della qualifica professionale.

Il personale addetto a tutti i servizi cimiteriali è tenuto all'osservanza del regolamento comunale di Polizia Mortuaria ed operare in modo da non violare le disposizioni di legge, in particolare:

- mantenere un comportamento e un abbigliamento dignitoso e consono alla caratteristica del luogo e del servizio svolto;
- fornire al pubblico le indicazioni richieste, per quanto di competenza;
- essere munito di cartellino di riconoscimento;
- dovrà inoltre tempestivamente provvedere a segnalare per iscritto tutti i danneggiamenti e difetti che dovesse rilevare durante il proprio operato sulle strutture e sugli oggetti cimiteriali.

E' altresì vietato:

- eseguire all'interno dei cimiteri qualsiasi attività per conto di privati o agenzie di pompe funebri, sia all'interno dell'orario di lavoro che al di fuori;
- ricevere compensi, sotto qualsiasi forma, da parte del pubblico, agenzie pompe funebri e ditte;
- esercitare qualsiasi forma di pubblicità e commercio;

ART. 25) OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione anche se l'impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da essa e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana della struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata dall'Autorità Comunale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, comporterà l'incameramento della cauzione previa contestazione dell'inadempienza accertata.

La ditta si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta i libri matricola e paga, il registro infortuni e la documentazione comprovante la regolarità contributiva, relativi al personale

adibito al servizio. In caso di inottemperanza a tale obbligo l'Ente ha la facoltà di segnalare la situazione alla competente direzione provinciale del lavoro.

La ditta si obbliga, ancorché cooperativa e pure nei confronti dei propri soci-lavoratori, a rispettare tutte le condizioni normative e retributive, nessuna esclusa, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore, anche se non sia aderente alle organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

La ditta si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta appaltatrice previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale (DURC) attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, compresi i soci-lavoratori, qualora trattasi di cooperativa, impiegati nei servizi oggetto dell'appalto e previa attestazione da parte della ditta appaltatrice di avere corrisposto, oltre ai predetti importi, anche quanto dovuto al personale a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Qualora la ditta appaltatrice risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci-lavoratori qualora trattasi di cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, l'Ente, previa comunicazione alla ditta delle inadempienze predette, si riserva il diritto di sospendere il pagamento del corrispettivo assegnando all'appaltatore il termine massimo di 20 giorni entro cui procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. La ditta appaltatrice non potrà opporre eccezioni né avrà titolo al risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora la ditta appaltatrice non adempia entro il suddetto termine, l'Ente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa della ditta appaltatrice e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali. Per le inadempienze di cui sopra l'Ente si riserva inoltre di escutere la cauzione definitiva.

Alla Direzione Provinciale del Lavoro gli offerenti potranno rivolgersi per ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro.

ART. 26) INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA

Il committente ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs 50/2016, acquisisce d'ufficio il Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attraverso strumenti informatici per tutti i pagamenti relative al presente servizio.

Qualora il D.U.R.C. segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto da parte dell'Ente direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi, senza necessità di preventiva messa in mora dell'Appaltatore. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

ART. 27) INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs 50/2016, il R.U.P. invita per iscritto l'Appaltatore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, entro il termine sopra assegnato, il committente può pagare, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle

somme dovute all'Appaltatore stesso. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cure del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati.

Nei casi di formale contestazione delle richieste, il R.U.P. provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 28) OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'impresa appaltatrice del servizio risponderà direttamente, senza riserve e/o eccezioni, dei danni di qualsiasi natura, che per fatto suo, dei suoi operai ed agenti, o per difetto della buona esecuzione dei lavori e delle normali previdenze ad essi attinenti, potessero venire a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento di tutte le attività e servizi formanti oggetto dell'appalto, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale nonché gli amministratori, dipendenti e collaboratori della stessa - da ogni eventuale pretesa risarcitoria avanzata da terzi o da prestatori d'opera a qualunque titolo impiegati dall'impresa appaltatrice per l'esecuzione dell'appalto, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale né di compenso alcuno da parte della medesima. A tale fine, in ogni caso prima della data d'inizio del servizio, l'impresa appaltatrice è tenuta a presentare all'Amministrazione comunale una polizza di assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con primaria Società assicurativa a livello nazionale per la copertura di eventuali danni arrecati a terzi nell'intero periodo di durata del servizio e derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività formanti oggetto dell'appalto, comprese - quand'anche non espressamente menzionate - le attività preliminari, complementari ed accessorie, rispetto a quelle principali e prevalenti meglio precisate nel presente Capitolato . La predetta polizza dovrà essere comprensiva della sezione Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera (RCO), per la copertura assicurativa di quanto il datore di lavoro sia tenuto a risarcire agli Istituti assicuratori e/o previdenziali ovvero ai prestatori d'opera (subordinati e parasubordinati) o ai loro aventi diritto, in conseguenza di infortuni sul lavoro occorsi durante la prestazione del servizio oggetto di appalto.

Ai fini del presente appalto nell'anzidetta assicurazione dovranno risultare qualificati come Assicurati: il Committente, l'impresa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori nonché ogni altro soggetto contrattualmente definito, partecipante alle attività che formano oggetto del servizio da affidarsi.

L'anzidetta polizza dovrà prevedere massimali non inferiori rispettivamente a:

- euro 3.000.000,00 per sinistro RCT;
- euro 3.000.000,00 per sinistro RCO;
- euro 3.000.000,00 per persona (dipendente, terzo o prestatore d'opera) che abbia subito danni per morte o lesioni;
- euro 1.000.000,00 per danni a cose;

e dovrà recare le seguenti condizioni estensive minime:

- estensione per i danni alle cose trovantisi nell'ambito di esecuzione dei servizi;
- estensione per i danni a cose di terzi, derivanti da incendio di cose dell'Assicurato o dallo stesso detenute;
- estensione per i danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico o in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni;
- estensione per i danni a cose sollevate, caricate o scaricate;
- estensione per i danni alle cose in consegna e/o custodia e non costituenti dotazione strumentale funzionale all'esercizio dell'attività assicurata;
- estensione per i danni a condutture e impianti sotterranei in genere;
- estensione per i danni a cose derivanti da cedimento o franamento del terreno;
- estensione per danni provocati da persone non in rapporto di dipendenza con l'Assicurato e della cui opera questi si avvalga;
- estensione ai danni subiti da non dipendenti che partecipano all'esecuzione dei servizi;
- estensione alla responsabilità civile personale dei dipendenti e collaboratori in genere;
- estensione ai lavoratori parasubordinati
- estensione per danno biologico;
- estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni - totali o parziali - nonché da mancato o ritardato inizio di attività o servizi di terzi, conseguenti a sinistro risarcibile.

La polizza dovrà prevedere l'espresa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'Amministrazione Comunale, dei suoi dipendenti e amministratori.

L'appaltatore è tenuto inoltre, per l'intera durata dell'appalto e suoi eventuali rinnovi e/o proroghe, a produrre documentazione attestante il pagamento del premio di rinnovo alla scadenza di ogni periodo assicurativo contrattualmente prevista, al fine di comprovare l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni o di parte di essi che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. L'accertamento di eventuali danni agli stabili, mobili, attrezzi, beni, etc. di proprietà comunale sarà effettuato dal committente alla presenza del Responsabile di servizio della ditta appaltatrice previamente avvertito. Qualora l'Appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto, il Committente provvederà autonomamente. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore. Qualora l'Appaltatore, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Committente è autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sul canone di prima scadenza ed eventualmente sui successivi o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro o sulla polizza assicurativa per danni di cui al presente articolo. In caso di aggiudicazione dell'appalto a un raggruppamento temporaneo di imprese, la sopraindicata polizza dovrà espressamente prevedere la validità della copertura assicurativa sia nell'interesse della capogruppo mandataria, sia delle imprese mandanti.

Le garanzie devono essere conformi allo schema tipo di cui al Decreto Ministeriale (MISE) 19 gennaio 2018 n. 31, Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 93, comma 8-bis, 103, comma 9 e 104, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018 e riportare espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune

Copia della polizza debitamente quietanzata dovrà essere trasmessa alla stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto.

ART. 29) CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e nel rispetto delle Linee guida ANAC n. 13 "La disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019.

ART. 30) INFORTUNI E DANNI

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'Appaltatore da parte di società assicurative.

ART. 31) CONTROVERSIE CON IL COMUNE

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero insorgere tra il Comune e l'Appaltatore nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati, devono essere comunicati per iscritto e corredati da idonea documentazione.

È escluso il ricorso al collegio arbitrale.

Le vertenze che dovessero insorgere tra il Comune e l'Appaltatore, qualsiasi sia la loro natura tecnica, giuridica o amministrativa, non risolvibili mediante accordo bonario, saranno affidate al Giudice competente.

Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri quale Foro competente il Foro di Bologna.

In ogni caso, per espressa e comune volontà dell'Ente e dell'Appaltatore, anche in pendenza di controversia, quest'ultimo si obbliga a proseguire egualmente nell'esecuzione del servizio, salvo diversa disposizione della Stazione Appaltante.

ART. 32) SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Tutte le spese inerenti il contratto o a questo consequenziali saranno a carico dell'Appaltatore secondo quanto previsto dalle vigenti legge.

L'Appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e le tasse relative all'affidamento di che trattasi con rinuncia del diritto di rivalsa comunque derivanti nei confronti del Comune.

ART. 33) TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati le parti convengono che l'esercizio da parte dell'Impresa dei diritti, di cui dall'Art. 15 al 22 del regolamento, potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dall'art. 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. L'impresa potrà, quindi, rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Designato del Trattamento ai recapiti sotto indicati, anche per il tramite di uno degli Autorizzati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali".

Quanto sopra, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali(www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento è il Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso

Italia n. 74 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO) al quale potrà rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato scrivendo all'indirizzo mail-pec: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 potrà essere contattato, anche per l'esercizio dei diritti degli interessati, all'indirizzo e-mail: dpo@terredacqua.net o via posta all'indirizzo DPO c/o Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia, 74 – 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giulio Pizzi, Responsabile del Servizio Manutenzioni dell'Area Tecnica (telef. 0516812805, e.mail: giulio.pizzi@comunepersiceto.it).

ART. 34) RINVIO A NORME E REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa rinvio alle disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia, ed in particolare al D.Lgs 50/2016 e al Regolamento comunale di polizia mortuaria

Per tutto quanto non previsto e specificato nel presente capitolato si fa rinvio alle norme e ai regolamenti vigenti in materia, in particolare al Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato con deliberazione consiliare n. 117 del 29/11/2011 e ss. mm. ii. nonché alle disposizioni contenute nel codice civile.